Cerved

FALLIMENTI, PROCEDURE E CHIUSURE DI IMPRESE

OSSERVATORIO
3°q | DICEMBRE 2018 | N°36

CHIUSURE DI IMPRESA ANCORA IN CALO NEL TERZO TRIMESTRE

Nel terzo trimestre del 2018 si è ridotto il numero di imprese uscite dal mercato a seguito di fallimenti e di altre procedure concorsuali, proseguendo un trend in atto dalla fine del 2014. In discesa anche il numero di imprenditori che hanno avviato una liquidazione volontaria, un dato che nella prima metà dell'anno aveva evidenziato un andamento altalenante.

Tra luglio e settembre si riducono tutte le procedure monitorate nell'Osservatorio. In Calabria, Sicilia e Abruzzo i fallimenti sono però in crescita.

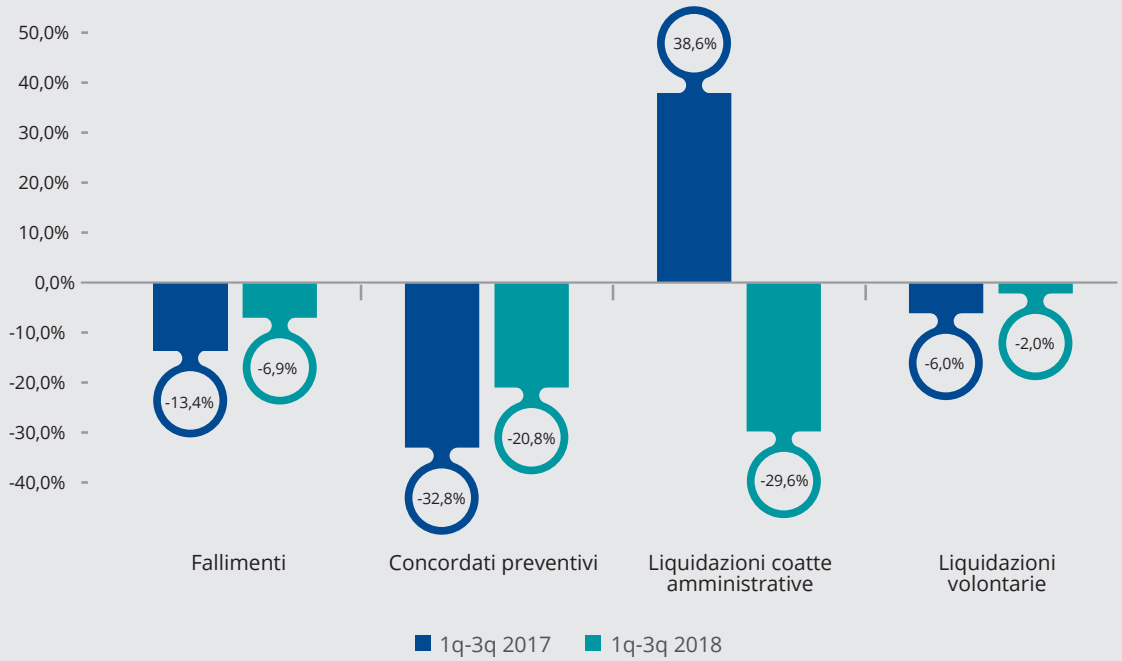
Le statistiche tratte dagli archivi Cerved indicano che tra luglio e settembre sono fallite 2.170 imprese, in netto calo rispetto allo stesso periodo del 2017 (-10,8%). Con questo dato, il numero di fallimenti registrati nei primi nove mesi dell'anno si è attestato a 8.137, in diminuzione del 6,9% rispetto alle 8.737 imprese fallite nello stesso periodo del 2017. Si tratta del valore più basso osservato nei primi tre trimestri dell'anno dal 2011. Il calo ha riguardato tutti i settori ma non tutta la Penisola: tra gennaio e settembre i fallimenti evidenziano incrementi su base annua dell'8,5% in Calabria, del 3% in Sicilia e dello 0,6% in Abruzzo.

Prosegue a ritmi intensi anche il calo delle procedure concorsuali non fallimentari: nei primi nove mesi del 2018 ne sono state aperte 982, il 20,6% in meno rispetto alle 1.237 dello stesso periodo del 2017. È una dinamica trascinata dall'andamento del concordato preventivo, uno strumento sempre meno utilizzato per risolvere casi di crisi di impresa. Dati di dettaglio mostrano un andamento in contro-tendenza in Toscana, a causa di un forte incremento di procedure di liquidazione coatta amministrativa che hanno riguardato cooperative della regione.

Tra gennaio e settembre hanno avviato una liquidazione volontaria 42mila società *in bonis*, in calo del 2% su base annua. La riduzione non ha però riguardato il Nord-Ovest, in cui il numero di chiusure volontarie è tornato leggermente a crescere nei primi nove mesi dell'anno.

IMPRESE NON PIÙ OPERATIVE PER MODALITÀ

(Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente)

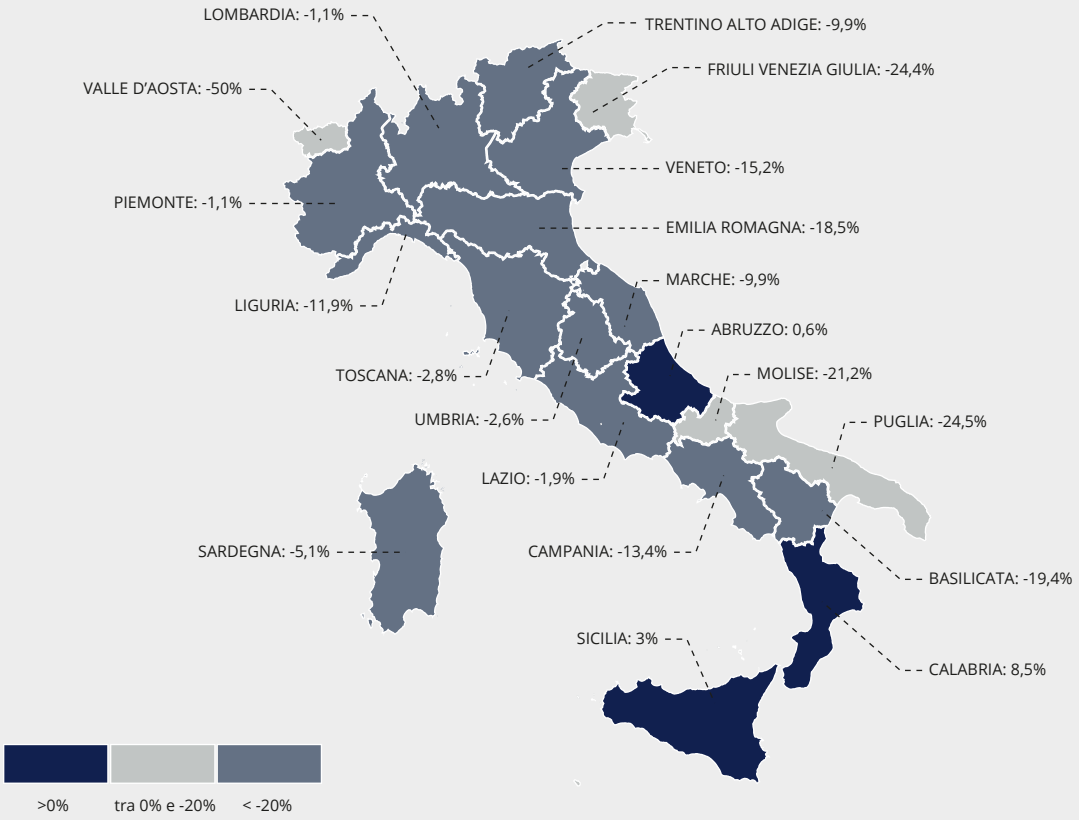


Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

ANDAMENTI DEI FALLIMENTI PER REGIONE

(Tasso di variazione primi 3 trimestri 2018/ primi 3 trimestri 2017)



Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

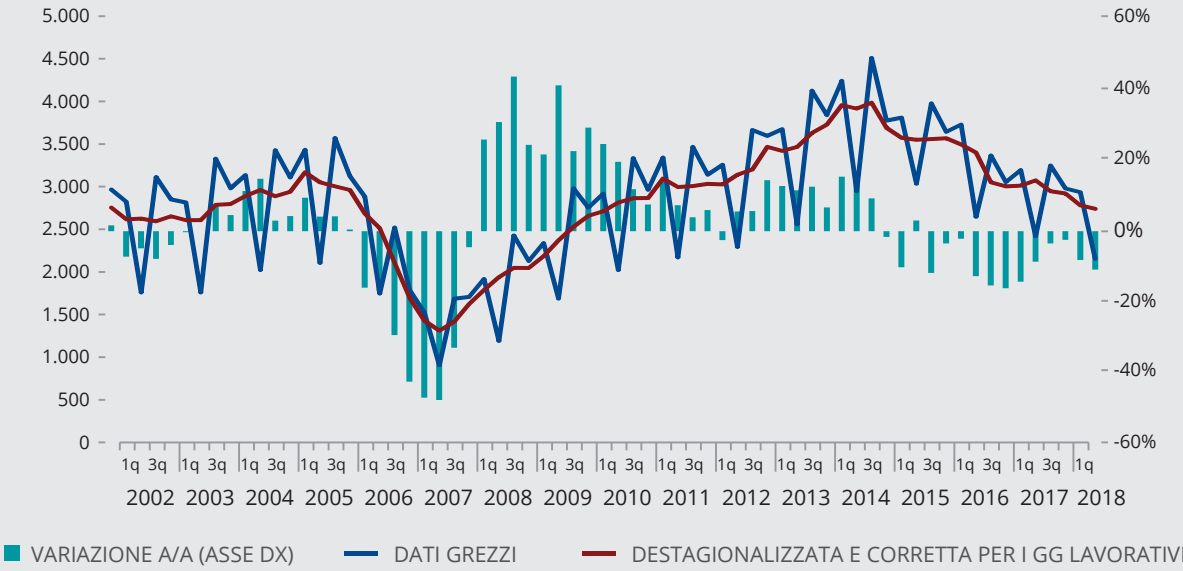
I FALLIMENTI

Tra luglio e settembre sono fallite 2.170 imprese, un dato in netto calo rispetto alle 2.440 dell'anno precedente (-10,8%).

Con questo dato, il numero di fallimenti registrati nei primi tre trimestri del 2018 si attesta a 8.137, in diminuzione del 6,9% rispetto alle 8.737 imprese fallite nei primi tre trimestri del 2017. Si tratta del valore più basso osservato nei primi nove mesi dell'anno dal 2011. Se in termini assoluti si è raggiunto un record, in termini di variazione, la discesa dei fallimenti sembra essere in rallentamento. La caduta dei fallimenti tra i primi nove mesi del 2017 e del 2016 era stata del -13,4%, quasi il doppio rispetto a quella di quest'anno.
Il calo ha riguardato tutte le forme giuridiche, con una riduzione dei fallimenti del 13,5% su base annua (-17,1% tra 2016 e 2017) tra le società di persone (da 979 a 847), del -4,7% (-13,7% nell'anno scorso) tra le società di capitali (da 6.479 a 6.173) e del -15,7% tra le imprese organizzate in altre forme giuridiche (da 452 a 381).

ANDAMENTO DEI FALLIMENTI

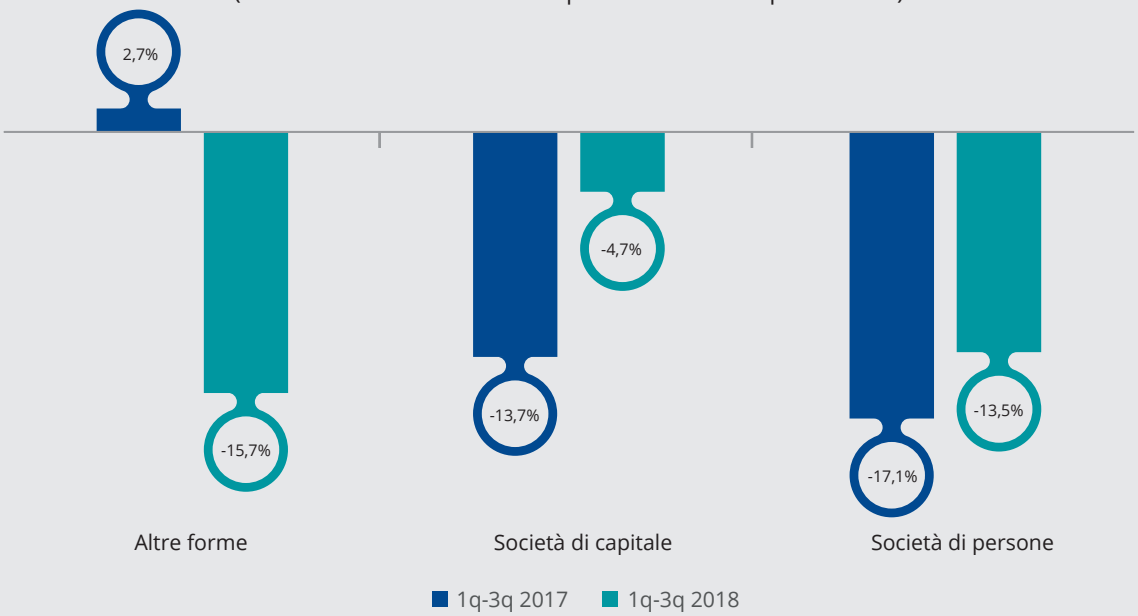
(Dati trimestrali, variazioni % a/a)



Fonte: Cerved

ANDAMENTO DEI FALLIMENTI NEI PRIMI TRE TRIMESTRI PER FORMA GIURIDICA

(Tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente)



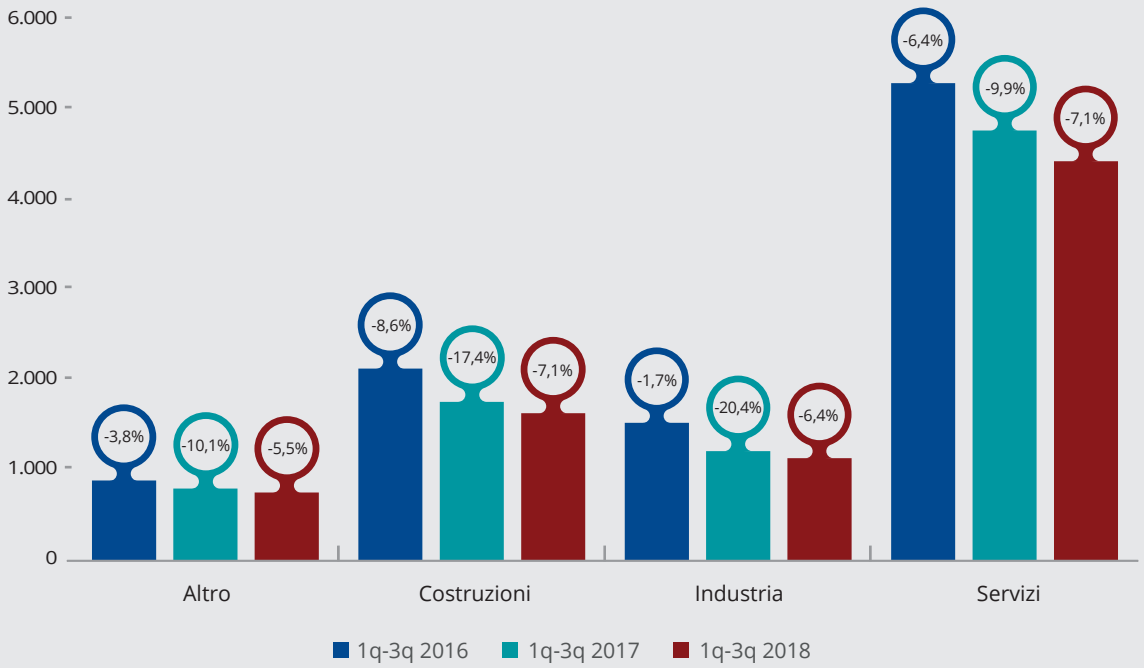
Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

Anche dal punto di vista settoriale i miglioramenti sono diffusi all'intera economia. Nei servizi, dove sono concentrati quasi l'80% dei fallimenti dei primi tre trimestri, il calo rispetto all'anno precedente è del 7,1% (- 10% tra 2016 e 2017), si passa da 4.777 fallimenti nei primi 3 trimestri del 2017 ai 4.436 dello stesso periodo nel 2018. La discesa dei fallimenti prosegue e rallenta in modo più marcato nell'industria e nelle costruzioni: nei primi tre trimestri del 2017 fallimenti si erano ridotti rispettivamente del -20,4% e del -17,4% su base annua, quest'anno nello stesso lasso temporale il calo si ferma al -6,4% e -7,1%. Il calo è continuato in tutta la Penisola, ma a ritmi decisamente più contenuti.
Nel Nord ovest hanno aperto una procedura fallimentare 2.531 imprese, con un calo del 2,2% rispetto al 2017.Anche in questo caso il miglioramento perde slancio rispetto all'anno precedente (-13,7%), ciò dovuto a regioni come Piemonte e Lombardia ferme al -1,1%.

FALLIMENTI PER MACROSETTORE NEI PRIMI TRE TRIMESTRI

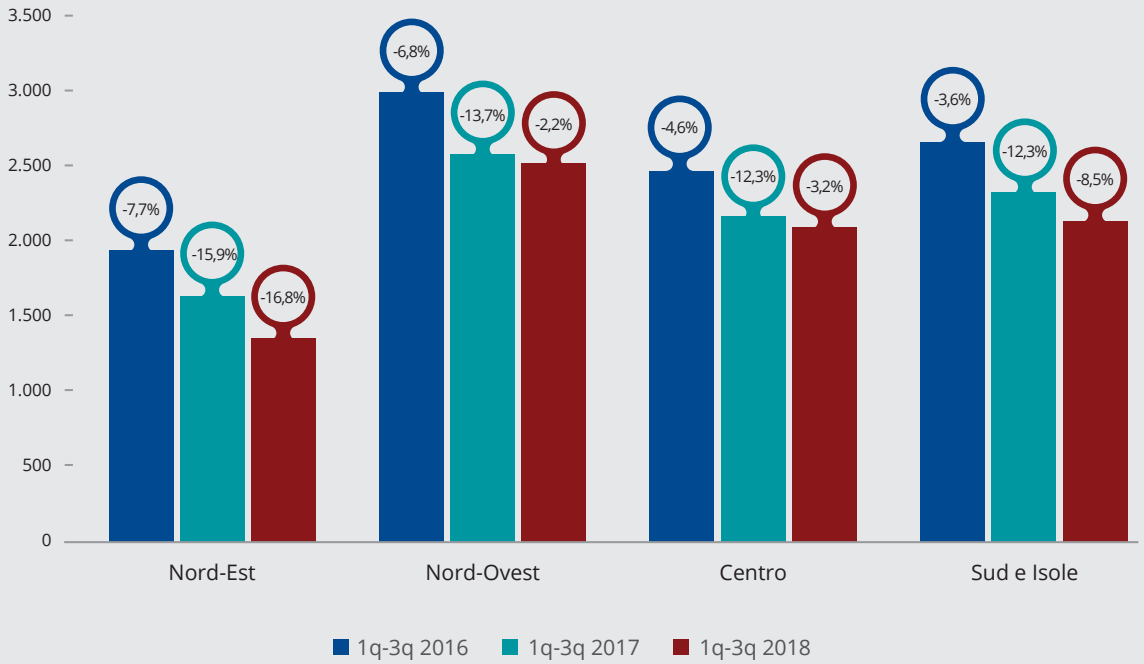
(Valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Cerved

FALLIMENTI PER AREA GEOGRAFICA NEI PRIMI TRE TRIMESTRI

(Valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente)



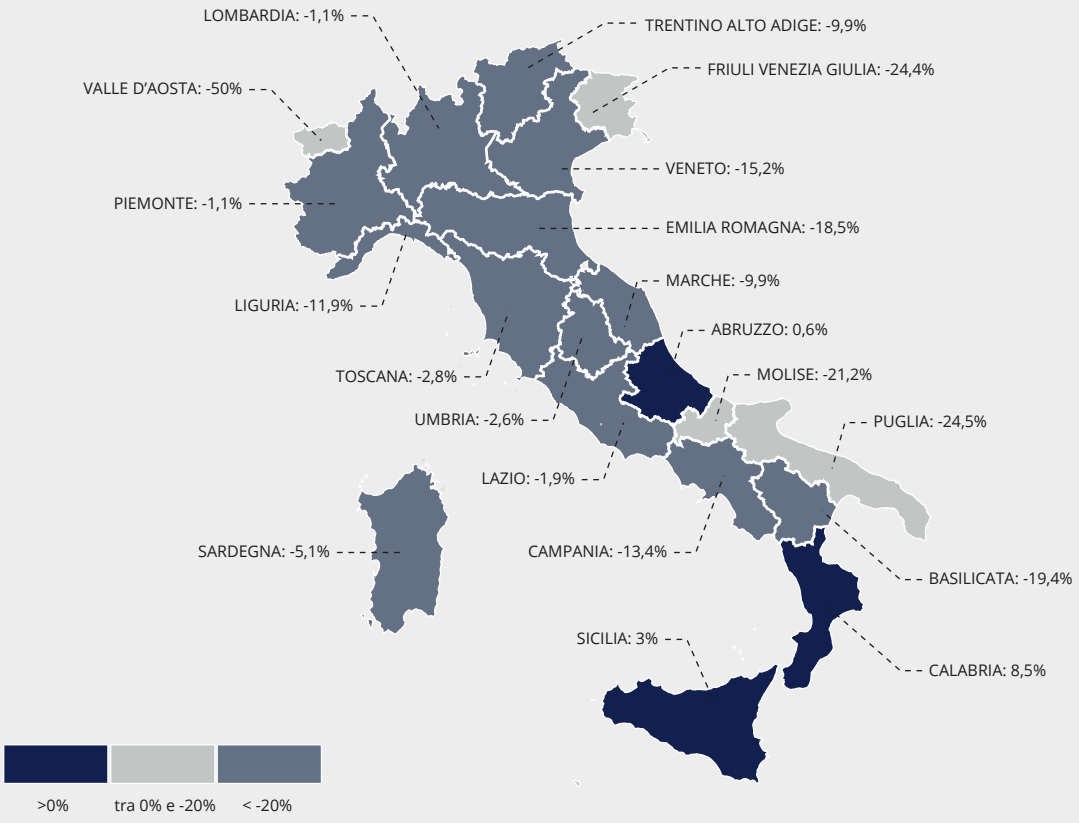
Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

Nel Nord est il calo dei fallimenti, al contrario, si rafforza: tra gennaio e settembre sono fallite 1.362 aziende, il 16,8% in meno rispetto ai primi tre trimestri del 2017. A spiccare il Friuli con un calo del 24,4%. Nel Centro sono fallite 2.104 imprese, il 3,2% in meno rispetto ai primi tre trimestri dell'anno precedente (-12,3% tra 2017 e 2016). Fanalino di coda il Lazio con una decrescita dell'1,9%.Nel Sud sono fallite 2.140 imprese, in calo dell'8,5% rispetto al 2017 (-12,3% l'anno precedente. In controtendenza rispetto al trend del Mezzogiorno, Calabria e Sicilia fanno registrare un aumento, del 3% per la prima e dell'8,5% per la seconda.

ANDAMENTI DEI FALLIMENTI PER REGIONE

(Tasso di variazione primi 3 trimestri 2018/ primi 3 trimestri 2017)



Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

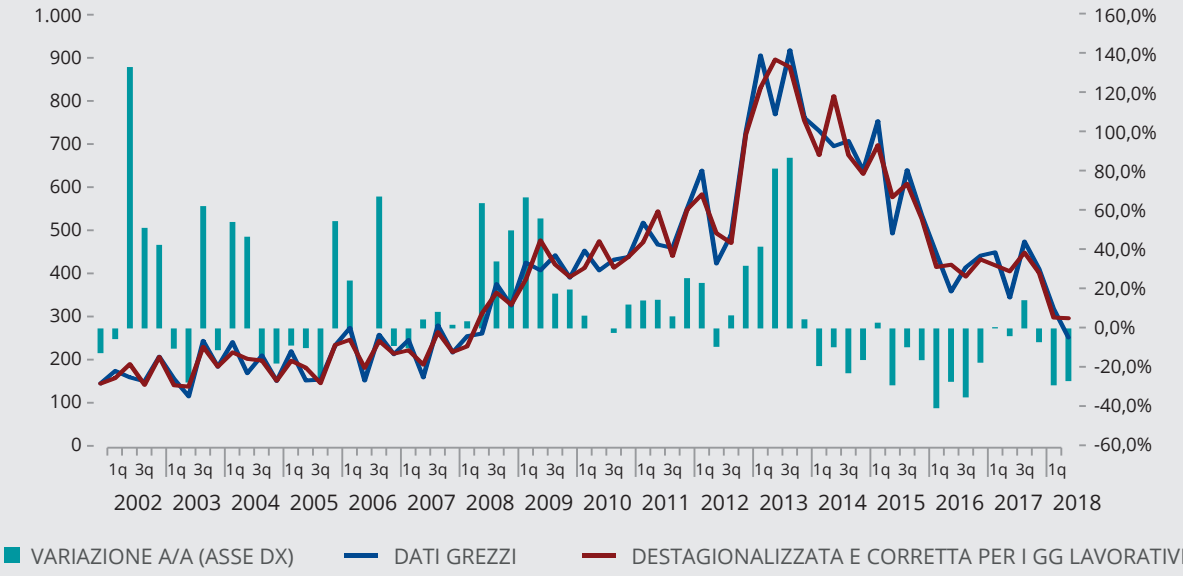
LE PROCEDURE NON FALLIMENTARI

Nel terzo trimestre del 2018 hanno aperto una procedura concorsuale non fallimentare[1] 252 imprese, in netto calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-27%).

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2018 sono state aperte 982 procedure concorsuali non fallimentari, scese del 20,6% rispetto alle 1.237 dello stesso periodo del 2017. Il dato prosegue, a ritmi molto intensi, una tendenza positiva iniziata nel 2014: le procedure non fallimentari nei primi tre trimestri del 2018 sono il 41% di quelle fatte registrare nello stesso periodo del 2013 (2.408), durante il picco della crisi.

ANDAMENTO DELLE PROCEDURE NON FALLIMENTARI

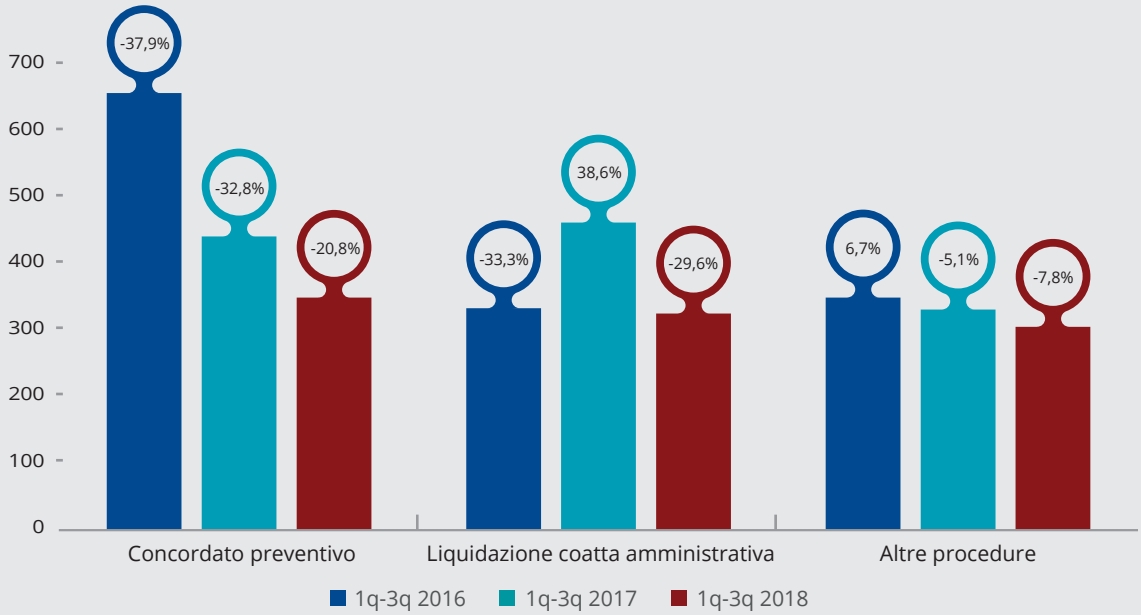
(Dati trimestrali, variazioni % a/a)



Fonte: Cerved. Non include i concordati in bianco

PROCEDURE NON FALLIMENTARI PER TIPOLOGIA NEI PRIMI TRE TRIMESTRI

(Valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Cerved

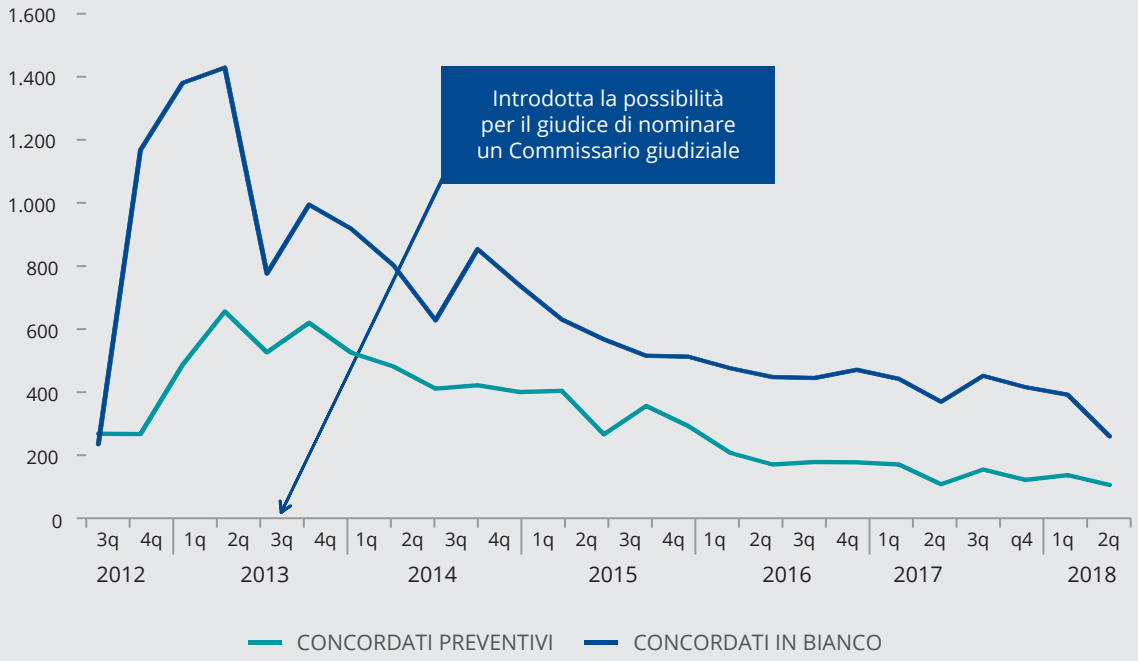
[1] Vengono considerate solo le procedure concorsuali che non originano da atti dell'autorità, ossia: accordi di ristrutturazione del debito, concordati preventivi, amministrazioni controllate e straordinarie, liquidazioni coatte amministrative e dichiarazioni di stato di insolvenza. Sono esclusi dal conteggio i pre concordati.

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

A trainare questo calo è la drastica riduzione anche per il 2018 dei concordati preventivi: tra gennaio e settembre sono state presentate 350 domande di concordato preventivo, il 20,4% in meno rispetto all'anno precedente (442 nei primi nove mesi del 2017) e ormai un quinto del picco toccato nel 2013 (1.662 concordati preventivi). In forte diminuzione anche le liquidazioni coatte amministrative (326, quasi il 30% in meno rispetto allo stesso periodo 2017), che invece avevano fatto registrare un deciso aumento nei primi tre mesi dello scorso anno (+38,6%). Si vanno riducendo anche le altre procedure monitorate (accordi di ristrutturazione dei debiti, stato di insolvenza, amministrazione controllate e straordinarie), da 332 a 306 (-7,8%). Le statistiche evidenziano anche un ulteriore forte calo dei concordati in bianco, nel confronto tra i primi tre trimestri 2018 e 2017 (-17%).

I CONCORDATI

(Numero di istanze per trimestre)



Fonte: stime Cerved. Nota: il concordato in bianco è stato introdotto a settembre del 2012.

La riduzioni delle procedure non fallimentari tra i primi tre trimestri 2018 e 2017 ha riguardato tutti i settori e le aree geografiche della Penisola.

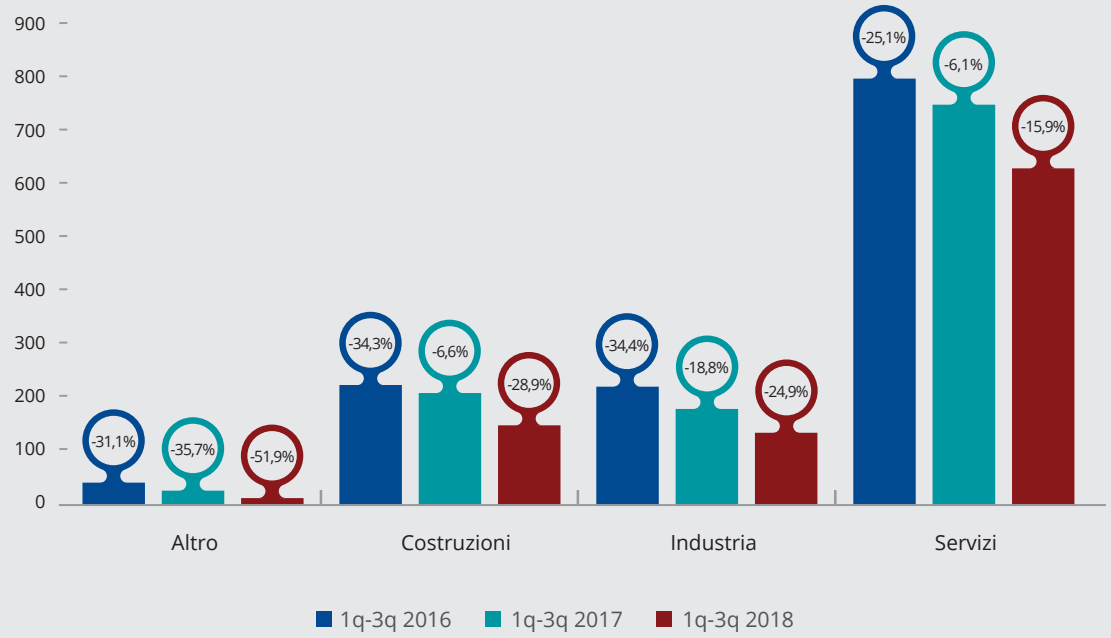
Nell'industria il numero di procedure aperte nei primi nove mesi dell'anno è passato da 181 nel 2017 a 136 nel 2018 (-24,9%), nelle costruzioni da 211 a 150 (-28,9%). In questi comparti il numero di pratiche sta tornando ai livelli minimi toccati all'inizio della serie (primo trimestre 2002). Le procedure non fallimentari si riducono anche nei servizi, ma a ritmi più contenuti (da 754 a 634, -16%) e i livelli rimangono lontani dai minimi.

Dal punto di vista geografico la riduzione tra i primi tre trimestri del 2018 e del 2017, si presenta più marcata nel Nord-Ovest (-28,3%) dove il numero di procedure passa da 346 a 248 e nel Nord-est (-26%), da 269 a 199. Il calo è con tassi a due cifre anche nel Sud (-19,5%), che inverte la tendenza negativa dell'anno precedente (+1,6%). Più contenuta la discesa nel Centro (-8,2%), a causa di un forte aumento registrato in Toscana (+30%), dove si osserva un balzo delle liquidazioni coatte amministrative (+185%) e delle altre procedure (+220%), solo parzialmente compensato dalla caduta del 47% dei concordati preventivi. Il fenomeno è legato a una serie di default che hanno riguardato società cooperative che operavano nella regione.

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

PROCEDURE NON FALLIMENTARI PER MACROSETTORE NEI PRIMI TRE TRIMESTRI

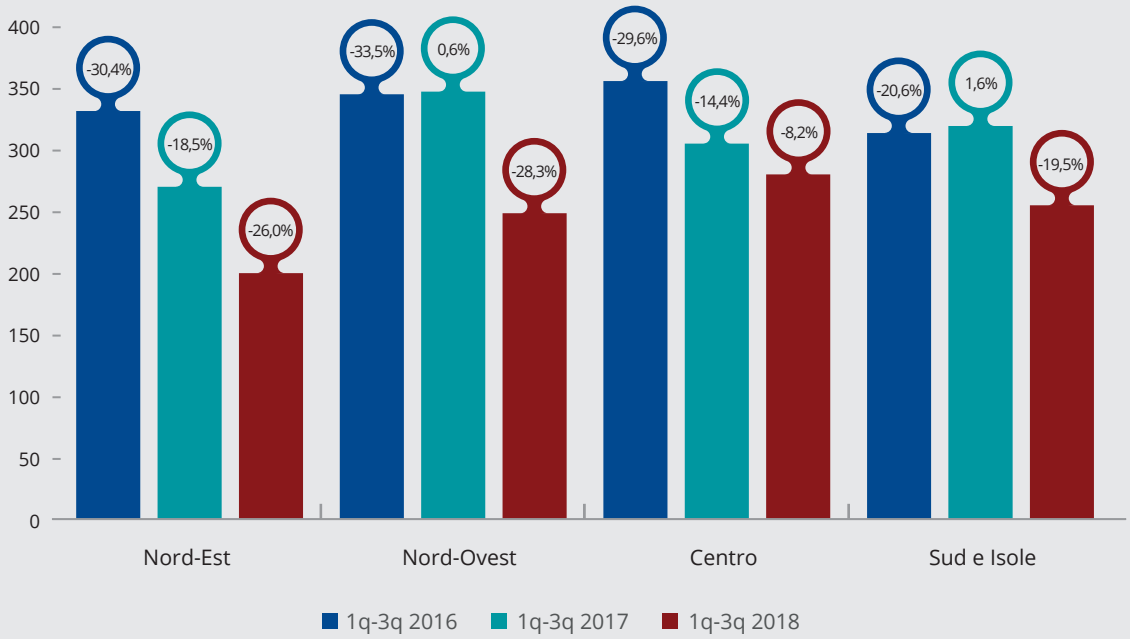
(Valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Cerved. Non include i concordati in bianco

PROCEDURE NON FALLIMENTARI PER AREA GEOGRAFICA NEI PRIMI TRE TRIMESTRI

(Valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Cerved. Non include i concordati in bianco

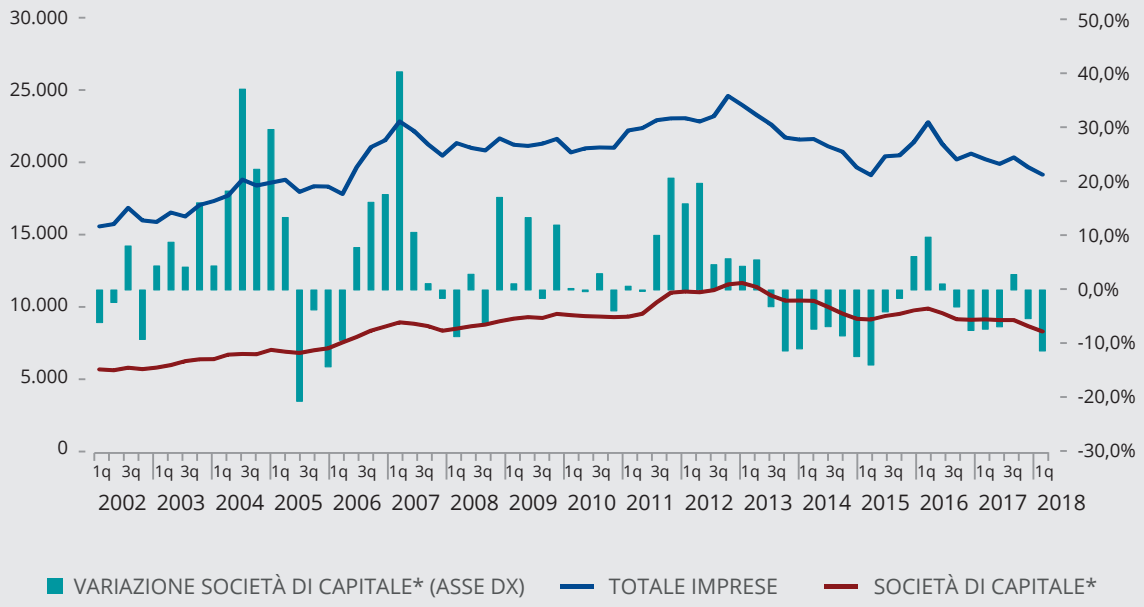
© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

LE LIQUIDAZIONI

Tra luglio e settembre si stima[2] che abbiano avviato una liquidazione volontaria 12.788 imprese in bonis, in calo del 6,4% rispetto all'anno precedente. Con questo dato, il numero di liquidazioni volontarie sale nei primi 3 trimestri del 2018 quasi a quota 42 mila, in dimunzione del 2% su base annua. Dati più di dettaglio indicano che questo calo generale è dovuto a quello fatto registrare tra le 'vere' società di capitale (-4,5% tra quelle che hanno realizzato ricavi positivi in almeno una delle tre ultime annualità) e tra le società di persone (-14,8%).

ANDAMENTO DELLE LIQUIDAZIONI VOLONTARIE

(Dati trimestrali, variazioni % a/a)

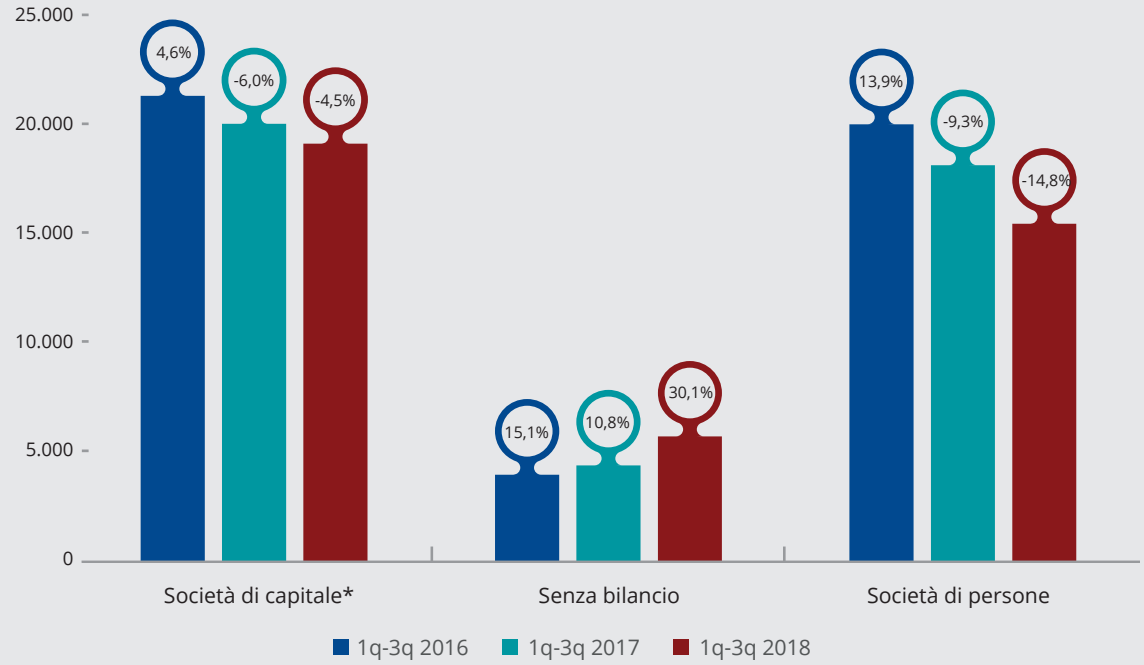


(*) Esclude società di capitale che non hanno mai depositato un bilancio nei 3 anni precedenti alla chiusura

Fonte: Cerved

LIQUIDAZIONI DI IMPRESA PER FORMA GIURIDICA NEI PRIMI TRE TRIMESTRI

(Numero di casi e tassi di variazioni sullo stesso periodo dell'anno precedente)



(*) Esclude società di capitale che non hanno mai depositato un bilancio nei 3 anni precedenti alla chiusura

Fonte: Cerved

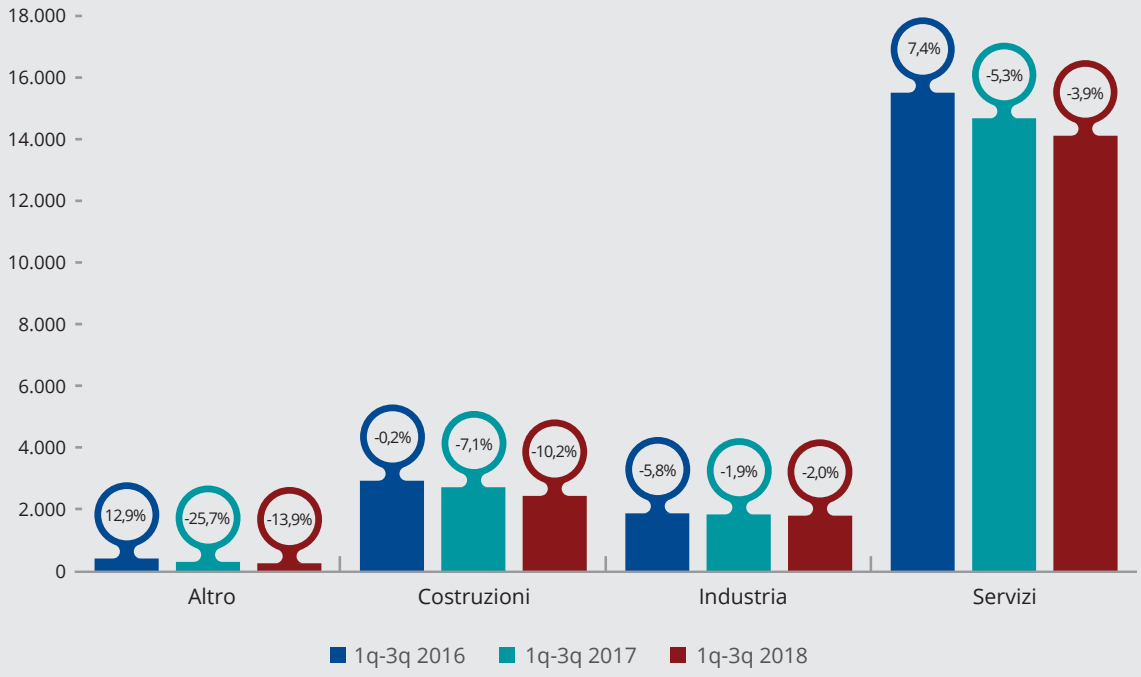
© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

Viceversa risulta in forte aumento il numero liquidazioni volontarie di società di capitali 'dormienti', imprese formalmente operative ma che di fatto non sono sul mercato.
Se si considerano le sole "vere" società di capitale, i dati indicano una riduzione delle liquidazioni tra i primi tre trimestri del 2018 e del 2017 in ognuno dei macrosettori presi in esame. Il calo maggiore si osserva nel settore delle costruzioni, in cui le liquidazioni si riducono da 2.735 a 2.456 (-10,2%), in accelerazione rispetto all'anno precedente (-7,1%). Nei servizi le liquidazioni si sono ridotte del -3,9% nei primi nove mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017, variazione più contenuta rispetto a quella dell'anno precedente (-5,3%). Prosegue ai ritmi del 2017 il calo delle liquidazioni nell'industria (-2%).

A livello geografico a trainare la discesa delle liquidazioni volontarie tra le "vere" società di capitale, sono il Nord-Est, dove tra i primi tre trimestri del 2018 e del 2017 il numero è sceso dell'11,6% passando da 3508 a 3101 liquidazioni e il Centro, in cui la discesa è del 7,7%, in accelerazione rispetto all'anno precedente (-3,4%). Nel Sud e nelle Isole il calo delle liquidazioni appare in rallentamento passando dal -7,4% nei primi tre trimestri del 2017 al -2,5% del 2018. Nel Nord-Ovest si osserva un'inversione di tendenza del fenomeno, che cresce dello 0,9% su base annua (rispetto al -7% dello stesso periodo dell'anno passato).

LIQUIDAZIONI DI SOCIETÀ DI CAPITALE* PER MACROSETTORE NEI PRIMI TRE TRIMESTRI

(Valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente)



(*) Esclude società di capitale che non hanno mai depositato un bilancio nei 3 anni precedenti alla chiusura

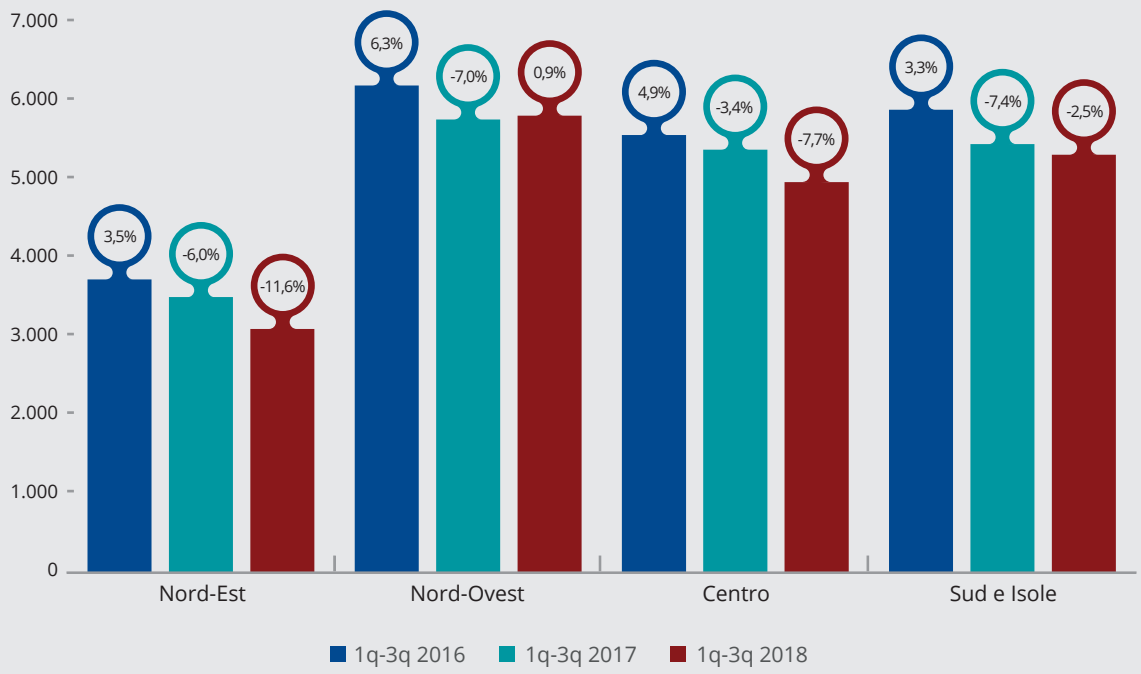
Fonte: Cerved

[2] Per via dei ritardi nell'aggiornamento degli archivi camerali, il numero di liquidazioni è stimato e poi corretto nel successivo numero dell'Osservatorio. Il numero effettivo di procedure nel secondo trimestre del 2018 (12996) è inferiore rispetto alla stima (13424) fornita nello scorso numero.

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

LIQUIDAZIONI DI SOCIETÀ DI CAPITALE* PER AREA GEOGRAFICA NEI PRIMI TRE TRIMESTRI

(Valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente)



(*) Esclude società di capitale che non hanno mai depositato un bilancio nei 3 anni precedenti alla chiusura

Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

SCOPRI TUTTI I NOSTRI STUDI SU
KNOW.CERVED.COM

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata